



LA STAMPA

LUNEDÌ 27 OTTOBRE 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



SALVINI INSISTE SUGLI EXTRAPROFITTI. IL MEF DICE SÌ A MODIFICHE, MA SOLO CON SALDI INVARIATI

Affitti e pensioni
la manovra cambia

Banche, scontro nel governo. Il ministro Foti: "Ognuno rinunci a qualcosa"

IL COMMENTO

Ma chi ci guadagna
se si tira a campare

FLAVIA PERINA

Risulta stupefacente il dispendio di energie con cui un pezzo di centrodestra, Lega e Forza Italia soprattutto, si è attivato per picconare la manovra economica. — PAGINA 27

CAPURSO, Malfetano, Monticelli

Quasi tutti i giorni, se può, Matteo Salvini alza la voce e minaccia: «Ogni lamentela in più dagli istituti di credito, è un miliardo in più che gli chiediamo». — LUISE — PAGINE 2-4

Referendum giustizia
Meloni rischia

ALESSANDRO DE ANGELIS — PAGINA 27

L'ANALISI

Donne e natalità
i veri egoismi

ALESSANDRA MINELLO

Da anni, nel dibattito sulla natalità ricorre la stessa accusa: «Questa è una generazione egoista». Lo si dice soprattutto quando si parla di figli. — PAGINA 27

IL VICEPRESIDENTE CEI

Savino: "La Chiesa
dia dignità ai gay
Legge sul fine vita"

GIACOMO GALEAZZI

Nessuno escluso. «È un primo passo, non l'ultimo. Per la Chiesa italiana l'inclusione non è uno slogan da esibire, ma un processo di conversione» dice il vescovo Francesco Savino, vicepresidente della Cei. — PAGINA 15

SANT'EGIDIO

Mattarella, la pace
e i teppisti del dialogo

UGO MAGRI

La pace non si improvvisa. Va coltivata «giorno dopo giorno» con pazienza, con perseveranza, con costanza, attraverso «molto lavoro», non a intermittenza o con la pretesa di ottenerne in cambio visibilità e «superflui riconoscimenti». Ecco perché Sergio Mattarella, parlando dei veri protagonisti di pace, non cita quei potenti della Terra che ambiscono al premio Nobel da esibire come un trofeo. Elogia invece quanti si danno da fare «lontano dai riflettori». — PAGINA 14

LA PREMIO NOBEL

Ebadi: "Occidente
colpevole in Iran"

GIULIA RICCI

«Cosa devono fare per l'Iran? Ci governi occidentali? Niente. Hanno troppo spesso aiutato il regime». Così la Nobel per la Pace Shirin Ebadi. — PAGINA 12

LA GEOPOLITICA

America-Cina
prima intesa sui dazi
Quell'effetto Donald
sulla società Usa

ALAN FRIEDMAN, LORENZO LAMPERTI

Cina e Stati Uniti allontanano il divorzio e provano a dare stabilità alla loro burrascosa relazione. Già ieri mattina era trapelato che il round di colloqui in Malesia avrebbe posto le basi per una nuova tregua della guerra commerciale. In serata è arrivata una conferma che forse va anche oltre le aspettative. «Abbiamo un accordo quadro molto positivo in vista dell'incontro tra i leader», ha dichiarato Scott Besent, in riferimento all'atteso faccia a faccia tra Donald Trump e Xi Jinping, in programma giovedì in Corea del Sud. — PAGINE 8 E 9

IL SONDAGGIO

Piano Trump per Kiev
Sì per 4 italiani su 10

ALESSANDRA GHISLERI



Gli italiani appaiono sempre più stanchi della guerra e confidano che Zelensky chiuda l'accordo con Putin anche a costo di dover cedere una parte dei territori occupati. — AGLIASTRO, ZAFESOVA — PAGINE 6 E 7

L'INTERVISTA

Jebreal: illusione tregua
Israele vuole il dominio

ALESSANDRO COLOMBO

Il cessate il fuoco a Gaza reggerà? «No, perché Israele lo ha già violato più volte. Mentre diminuisce la violenza a Gaza, aumenta quella dei coloni in Cisgiordania» dice Rula Jebreal. — LOEWENTHAL, MAGRI — PAGINE 10 E 11

SINNER VINCE A VIENNA, MUSETTI E IL DOPPIO BOLELLI-VAVASSORI A UN PASSO DALLE ATP FINALS

Azzurro Torino

STEFANO SEMERARO



Jannik Sinner celebra la vittoria sul tedesco Alexander Zverev al Vienna Open

— PAGINA 3

Rimonta Toro al fotofinish
Paleari eroe a sorpresa

GIANLUCA ODDENINO — PAGINE 34 E 35

La Lazio affonda la Juve
ora Tudor è davvero in bilico

BARILLÀ, DESANTIS, RIVA — PAGINE 32 E 33

TELEFONATE MOLESTE

Quell'Italia in vivavoce
che ci propina i fatti suoi

NATHANIA ZEVI



C'è un nuovo rumore di fondo nel paesaggio italiano: la voce altrui. Non quella della politica, dei talk show o dei social; quella è, da anni, inquinamento acustico dato per scontato. È la voce dei passeggeri, dei pendolari, dei pazienti in sala d'attesa, del cassiere del supermercato, di chiunque abbia un telefono in mano e sempre meno pudore nel distinguere tra pubblico e privato. — PAGINA 21

OSTERIA ITALIA

I laureati di Villa Spalletti
e i sapori della campagna

CARLO BOGLIOTTI, CARLO PETRINI

Luca e Alberto si conoscono all'asilo, nelle campagne tra Marmirolo e Masone, in provincia di Reggio Emilia. La famiglia di Luca alleva bestiame e tutti gli anni i due bambini assistono alla "festa" del maiale nell'aia; il papà di Alberto fa il cantiniere in un'azienda vitivinicola. Siamo nella profonda campagna padana, non lontano dal fiume Secchia, incastrati tra Reggio e Modena. — PAGINA 20

